

Giornata contro le mafie alla scuola edile oggi ospite Alessandro De Lisi del "progetto San Francesco"

Il Centro Studi Sociali contro le mafie "Progetto San Francesco" è ospite oggi alla scuola edile di Imperia.

A integrazione e
continuazione del percorso
intrapreso di sensibilizzazione

alla legalità determinata a sottolineare i valori civili di democrazia e libertà con una serie di importanti appuntamenti, la scuola edile ha organizzato appunto un incontro dal titolo: "Una storia Italiana, impegni incoraggianti contro le mafie"

Si tratta di una giornata di riflessione contro le mafie nel mondo del lavoro e nella società con Alessandro De Lisi, direttore del Centro Studi Sociali contro le mafie Progetto San Francesco. Presenta il Progetto nazionale antimafia Salvatore Teresi, consigliere nazionale del Centro Studi Sociali contro le mafie.

Si parla anche di crisi, che non ha risparmiato l'edilizia. In che modo? Le difficoltà occupazionali ed economiche delle famiglie e delle imprese possono trasformarsi così in veri e propri strumenti di consenso sociale dei clan, che al nord possono non usare la violenza come mezzo politico privilegiando la disponibilità di denaro (oltre 120 miliardi di euro l'anno di giro d'affari presunto) come vera e propria arma di ricatto. La Liguria e l'imperiese non sono terre di mafia, ma rischiano di essere esposte al contagio mafioso, attraverso il drammatico ampliamento della zona grigia degli affari e dei faccendieri. "Imperia è una città nel cuore di un territorio bellissimo e ricco di coraggio e di onestà che rischia di essere deturpato dalla crisi. Oggi occorre respingere uniti i ricatti dei clan e i favori dei falsi benefattori, attraverso la formazione e la coesione sociale e istituzionale" dice Alessandro De Lisi; al quale fa eco Salvatore Teresi: "L'edilizia è destinata ad essere il laboratorio dell'industria territoriale del futuro, con zero consumo del suolo, recuperando urgentemente le reti idrogeologiche, il patrimonio storico monumentale e le aree industriali dismesse adatte per un nuovo housing sociale. Un'edilizia con le carte in regola, attraverso la patente a punti, la tracciabilità antimafia e la congruità territoriale dei materiali, partendo proprio da una nuova epoca di attenzione culturale con i giovani, imprenditori e lavoratori di domani".

Purtroppo in alcuni casi i denari dei boss entrano in circolo nel tessuto economico sano attraverso port all'apparenza legalmente ineccepibili: il gioco d'azzardo nelle slot machine house, la compravendita di valori in contanti e l'auto riciclaggio con esercizi commerciali. In tale panorama diventa nevralgico il ruolo di coesione sociale che la scuola e la formazione sociale e professionale con le associazioni possono agire, sollecitando tutti i protagonisti ad unirsi in una nuova stagione di responsabilità e di attenzione. Chiude De Lisi: "Il Centro Studi Sociali contro le mafie Progetto San Francesco pertanto auspica che questo possa essere il primo di una lunga serie di iniziative strategiche per animare una nuova responsabilità e attenzione nel territorio ligure e imperiese in particolare".